

Una legge per le donne nelle Stem

Ieri audizione dei rettori
 nella commissione
 lavoro della Pisana

■ Si è svolta ieri nella nona commissione del Consiglio regionale lavoro, formazione e pari opportunità la prima audizione in merito alla Proposta di legge 256/2019 relativa al sostegno della formazione e dell'inserimento lavorativo delle donne in ambito Stem (Science, Technology, Engineering and Mathematics).

Erano presenti il rettore dell'Università "Sapienza", Antonella Polimeni, il rettore dell'Università "Roma Tre", Luca Pietromarchi, il rettore dell'Università "Tor Vergata" Orazio Schillaci e la professoressa Paola Galli.

«L'80% delle professioni del futuro richiederà competenze di tipo digitale e probabilmente il settore occupazione con la maggiore crescita sarà quello delle Stem. Se in Italia oltre una ragazza su due è iscritta a una facoltà universitaria, mediamente con risultati più positivi dei ragazzi, nelle materie tecnico-scientifiche la proporzione scende a meno di un terzo. Secondo alcuni dati le bambine iniziano a pensare di es-

sere meno intelligenti dei maschi dopo i 5 anni e le ragazze cominciano a interessarsi alle materie scientifiche dopo gli 11. Tra le cause più importanti ci sono gli stereotipi che, involontariamente, genitori, insegnanti e più in generale la società trasmettono alle bambine che è urgente decostruire» ha detto Eleonora Mattia, presidente della nona Commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio in Consiglio Regionale del Lazio

«Queste dinamiche contribuiscono ovviamente alla bassa percentuale di donne in alcuni settori del mercato del lavoro e accentuano il gender gap. Già con la proposta sulla parità salariale abbiamo inserito uno specifico focus sulla formazione come volano di crescita e sostegno dell'occupazione femminile altamente specializzata. E ancora con la legge sul sistema integrato di educazione e istruzione anni siamo stati i primi a scommettere sullo 0/6 anni e rimettere al centro i diritti

delle bambine fin dalla tenera età. Ora andiamo avanti con la proposta di legge sulle Stem, per la quale ringrazio la collega e prima firmataria Michela Di Biase, e penso che la presenza della rettrice Polimeni e dei rettori Pietromarchi e Schillaci, che ringrazio, sia un segnale importante rispetto a quella alleanza tra istituzioni e agenzie educative e formative, tra la società civile e la politica, oggi più che mai urgente per far fronte alle sfide che la pandemia e la ripresa ci impongono» ha concluso Mattia. ●



Il consigliere regionale Eleonora Mattia



Peso: 20%